

Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. F. SAVERIO
CAVALLARI - PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
13/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 12686 del
06/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
15/12/2021 con delibera n. 107*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Quartiere denominato Settecannoli, ove è ubicata la Direzione Didattica "Francesco Saverio Cavallari" risulta inserito nella seconda circoscrizione di Palermo.

Ubicato alla periferia della città, negli ultimi anni, si è progressivamente dilatato, espandendosi dal punto di vista edilizio in modo caotico e disordinato.

Il boom edilizio caratterizzato dal sorgere di numerosi palazzi e dalla scomparsa degli orti e degli agrumeti, ha sconvolto l'aspetto urbanistico del quartiere e, nello stesso tempo, ne ha progressivamente cambiato l'aspetto economico.

In tale contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.

Gli alunni presentano un background familiare mediano basso: la percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è molto alta (8,8% classi 2^a e 9,7% classi 5^a) sia rispetto al dato regionale che nazionale così quella di studenti con entrambi i genitori disoccupati (6,4% classi 2^a).

La scuola rappresenta in questo contesto un punto di riferimento essenziale come agenzia di socializzazione, educativa, culturale e come "volano" non solo di abilità e competenze, ma anche di modelli etici di comportamento: il corpo docente è sostanzialmente stabile (alta quota di insegnanti con contratti a tempo indeterminato) e con una significativa esperienza di insegnamento all'interno dell'istituto e di gestione di "situazioni critiche" legate alla specificità del contesto.

L'organizzazione di spazi e tempi, nonostante i limiti strutturali di alcuni edifici che accolgono le sezioni e le classi, risponde, grazie all'impegno profuso da tutto il personale scolastico, alle esigenze di apprendimento degli alunni così come gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche che, seppur non sempre capillari nella

diffusione in tutti plessi dell'istituto, permettono comunque agli alunni di acquisire competenze digitali.

La scuola non dispone di palestre e di biblioteca. I momenti di confronto fra i docenti e gli alunni, la definizione e la condivisione delle regole comportamentali permettono un " clima" interno positivo e attento alla valorizzazione della diversità dei bisogni formativi degli alunni.

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

La Scuola si compone di quattro Plessi:

Plesso Principale sede di Dirigenza

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tipo Istituto

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo

CORSO DEI MILLE 793 QUARTIERE SETTECANNOLI 90123 PALERMO

Codice

PAEE012006 - (Istituto principale)

Telefono

0916215303

Fax

0916214001

Email

PAEE012006@istruzione.it



Pec

paee012006@pec.istruzione.it

Sito web

www.ddcavallaripalermo.it

DIAZ VECCHIO

Codice Meccanografico:

PAAA012034

Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

VIA REGINA MARIA DI SICILIA 7 PALERMO 90123 PALERMO

DIAZ NUOVO

Codice Meccanografico:

PAAA012056

Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

VIA FEDERICO FERRARI ORSI 89 PALERMO 90123 PALERMO

GIAFAR

Codice Meccanografico:

PAEE012017

Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:
VIA EMIRO GIAFAR 17 QUARTIERE SETTECANNOLI 90124 PALERMO

DIAZ NUOVO

Codice Meccanografico:

PAEE01207D

Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:
VIA FEDERICO FERRARI ORSI 89 PALERMO 90123 PALERMO

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI PRESENTI NELLA SCUOLA

PC e Tablet N. 109

LIM e SMART TV N.23

IPAD N. 14

Tutti i plessi della scuola sono dotati di rete wifi.

Risorse professionali

La Direzione Didattica F.S. Cavallari si contraddistingue per la stabilità del personale docente con servizio nell'istituto superiore ai 5 anni. Negli anni e al fine di venire incontro alle nuove esigenze metodologiche e didattiche il personale scolastico si è

contraddistinto per l'aggiornamento professionale e l'arricchimento delle competenze professionali. L'assetto metodologico prevede l'insegnamento della lingua inglese con insegnante specializzato che copre le esigenze formative per 8 classi, nelle altre classi l'insegnamento della lingua inglese è affidato a docenti specialisti con apposita formazione e abilitazione all'insegnamento della lingua inglese acquisita tramite i corsi MIUR e/o con abilitazione al concorso. L'organico dell'autonomia garantito all'istituto in applicazione della L. 107/2015 è stato utilizzato con la suddivisione di quota oraria di attività didattica su disciplina specifica e l'utilizzo delle quote di contemporaneità per l'attuazione del progetto di istituto di potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alle discipline italiano e matematica. L'attuazione del progetto prevede azioni didattiche sviluppate con metodologia specifica quali **classi aperte** (formazione di gruppi omogenei di intervento con gli alunni dell'interclasse), tranne nel periodo dell'emergenza pandemica; **tutoring docente/allievi** con supporto nelle singole classi con suddivisione per piccoli gruppi. Tra le figure professionali nate negli ultimi anni si segnala il Team di Innovazione tecnologica composto da n.3 docenti della scuola. Il Team ha seguito la formazione specifica organizzata dal Miur e realizza la progettazione e diffusione di iniziative quali l'utilizzo del coding nelle varie classi,

la figura di un animatore digitale e il referente COVID.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La mission dell'Istituto, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale e sociale degli studenti, di sviluppare la capacità di dare senso alle proprie esperienze, di apprendere autonomamente, di gestire la molteplicità culturale, di costruire una società aperta al futuro ma saldamente ancorata alla propria storia e alle proprie radici, di garantire a tutti il successo scolastico, con particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

La scuola ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire la crescita consapevole e la responsabilità.

Le priorità che la Direzione Didattica si è assegnata nel triennio 2023-2025 sono:

- 1) innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.*
- 2) ridurre la varianza tra le classi*
- 3) monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo*

La Vision che la Direzione Didattica si è assegnata in relazione ai traguardi e alle priorità sono:

- 1. aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica applicando metodologie didattiche innovative.*
- 2 diminuire la varianza tra le classi avvicinando i risultati al dato regionale*
- 3. acquisire in modo sistematico gli esiti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado*

A supporto delle motivazioni delle scelte il collegio si è espresso a seguito di un processo di analisi dei dati generali e di autovalutazione inteso alla scuola. Con riferimento all'aggiornamento del Rav 2021- 22 tra le motivazioni prodotte risulta prioritario innalzare i livelli delle competenze di base, migliorare i risultati nelle prove standardizzate e i risultati a distanza siano una priorità.



Infine l'analisi della varianza tra le classi è uno degli esiti negativi più evidenti che richiede un forte impegno degli insegnanti che devono provvedere a monitorarli e attivare nuove strategie per il miglioramento degli esiti stessi.

Per dare completezza ai percorsi educativi si ritiene necessario conoscere i risultati a distanza degli alunni, al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.

Partendo dalle considerazioni e dalle attività intraprese nel triennio precedente il collegio dei docenti della D.D. F.S. Cavallari, su indicazione dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, ha confermato le priorità e i traguardi definiti nel triennio con la rivalutazione di tre nuovi percorsi di miglioramento di cui sono state declinati obiettivi, descrizione dell'obiettivo, azioni, modalità di attuazione, risorse professionali impegnate e modalità di misurazione degli esiti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI: ASPETTI GENERALI

Rientrano nella mission/vision della scuola la scelta degli obiettivi prioritari desunti dall'art. 1, comma 7 L. 107/2015 con particolare riferimento a :

1.strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione. Al riguardo è necessaria un'attenta analisi, peraltro già iniziata, delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) e delle competenze riportate sul modello ministeriale sperimentale delle competenze in uscita.

2.migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto). A tal fine è necessaria la massima collegialità nella definizione dei traguardi e nella valutazione degli stessi. E' opportuno procedere con l'armonizzazione delle modalità di valutazione della scuola primaria e secondaria. Il curricolo dovrà comprendere le attività finalizzate alla definizione di buone pratiche inclusive.

3.superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento che porta ad un sapere



inerte e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari.

4.sviluppare e migliorare le risorse umane con particolare attenzione allo sviluppo professionale e alle competenze dei docenti al fine di costruire un data base interno a cui far riferimento per l'autoformazione del personale dell'istituto dell'istituto espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale;

ALLEGATI:

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV-PIANO DI MIGLIORAMENTO.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

DIAZ VECCHIO PAAA012034

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

DIAZ NUOVO PAAA012056

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

GIAFAR PAEE012017

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI -PA PAEE01205B

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

DIAZ NUOVO PAEE01207D

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica assume un carattere di trasversalità: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. (Legge n. 92 del 20-8-2020 art. 1)

Il collegio dei docenti , nell'osservanza dei nuovi traguardi del profilo finale del 1°ciclo, definiti nelle Linee Guida allegati A-B-C, ha integrato nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi specifici per l'educazione civica.

Le ore complessive da dedicare alla disciplina sono almeno 33 per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curriculum verticale nasce dalla collegialità e dalla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo che comunque procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo.

Nella stesura del Curriculum si è tenuto conto degli Obiettivi definiti dalle "Indicazioni Nazionali" che sono stati, quindi, declinati in Obiettivi di Apprendimento Specifici definiti a partire dalla mission dell'Istituto, dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi rilevati.

Il nostro Istituto si pone come “mission e vision” un percorso all’insegna dell’unitarietà e della verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un iter formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale necessari a costruire la propria identità personale e sociale.

Il curriculum si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo e significativo, secondo una didattica che stimoli i diversi stili di intelligenza, favorendo l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Un processo di continuità che sottolinea l'importanza di

evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione/2012.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1.1. Premessa

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", nonché il il curriculum digitale verticale delle Digitcomp.

A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche." (dal Piano Scuola Digitale)

1.2. Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche

contingenti”.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell’a.s. 2019/2020, nell’anno 2021/22 i docenti della DDS Cavallari hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l’a.s. 2021/2022, contempla la DAD non più come didattica d’emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l’apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell’insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni;

□favorire l’esplorazione e la scoperta;

□incoraggiare l’apprendimento collaborativo;

□promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

□alimentare la motivazione degli studenti;

□ attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell’Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

2.1 Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l’organizzazione e la regolamentazione.

Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità (descrizione della situazione)

A questo punto è necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza dell'istituzione, alla quale è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare.

Dalla attenta lettura del RAV, emerge quanto segue:

la scuola ad inizio anno scolastico è dotata di strumenti tecnologici (computer, LIM, tablet, ecc) sia a servizio della didattica che a servizio dei docenti per aggiornamento/progettazione/ricerca.

I docenti e gli alunni della S. I e della S. P. possiedono già un account della Piattaforma Google Workspace

Nel registro elettronico ARGO è possibile consegnare gli elaborati.

Inoltre i docenti hanno partecipato nel precedente anno scolastico ad un corso di formazione dedicato all'utilizzo delle nuove tecnologie , livello BASE e AVANZATO, nella didattica a cura dell'animatore digitale d'Istituto, Docente Calcagno Daniela.

2.2 L'uso digitale e il potenziamento della didattica in presenza

L'uso digitale consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

3.1 Formazione personale docente

Per venire incontro alle nuove Linee Guida del Ministero, i docenti frequenteranno alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione

delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2021/2020.

4.1 Il "tempo" per la didattica digitale (a distanza)

Le Linee guida si soffermano sull'organizzazione "tempo": nel caso di Didattica esclusivamente a distanza sono previste almeno 15 ore per le scuole del Primo ciclo, 10 solo per la prima classe della primaria. In caso di situazione di quarantena a carico di singoli alunni o situazioni di particolare fragilità personale solo durante il primo periodo dell'anno scolastico (dal 16/09/2021 all'1/10/2021), salvo diverse disposizioni, le ore di DDI saranno 11 per le classi dalla II alla V, per la I classe saranno 6 ore. Un passo necessario programmare e vincolare il "tempo scuola", visto l'esperienza dello scorso anno. Questa istituzione sceglie le sottoindicate ipotesi.

La DDI in situazioni di lockdown

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione:

- Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.
- Scuola primaria: saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in

modalità sincrona con l'intero gruppo classe di primaria (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

4.2 Gli strumenti da utilizzare

La piattaforma utilizzata sarà Google Workspace Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il REGISTRO ELETTRONICO², così come per le COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA E L'ANNOTAZIONE DEI COMPITI

GIORNALIERI. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate.

Avrà cura di curare lo spazio AMBIENTE ELEARNING nel sito, con un'area aperta che raccolga materiale didattico e buone pratiche didattiche a scuola, supervisionate dalla dirigenza.

Gli elaborati degli alunni saranno raccolti in spazi ad essi adibiti (classe virtuale creata dal docente) in particolar modo se le lezioni saranno a distanza per lockdown e per attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, lasciando la libertà ai docenti di utilizzare tali spazi ad integrazione della didattica in classe.

La creazione di un repository scolastico nella Piattaforma digitale d'istituto, sarà dedicato anche alla conservazione di attività svolte dal docente, e potrà costituire

strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

I verbali degli organi collegiali saranno depositati nel registro elettronico sia se si opera in presenza che a distanza.

4.3 Metodologie e strumenti per la verifica

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata, pertanto si potrà fare riferimento all'apprendimento cooperativo con l'elaborazione di documenti scritti a più mani anche a distanza con drive o utilizzando altri spazi didattici virtuali, alla flipped classroom, al debate, ecc .

Tali metodologie saranno fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni consentendo di presentare proposte didattiche che puntino alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno del Registro elettronico.

4.4 Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La VALUTAZIONE FORMATIVA TIENE CONTO DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI ATTIVATI, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di OPPORTUNE RUBRICHE E DIARI DI BORDO, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

4.5 Alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni con bisogni speciali, rimane significativo il rapporto tra scuola, famiglia, ente comunale ed associazioni e il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato.

Particolare attenzione sarà dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si farà

riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Per questi alunni il team docenti o il consiglio di classe concorderanno il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiranno la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola).

Il coinvolgimento degli alunni in attività di DDI saranno attentamente valutate, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte saranno riportate nel PDP.

5.1 Obiettivi, azioni e spazi per l'apprendimento

Alla luce di quanto detto sopra l'obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione per i prossimi tre anni è il seguente:

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).

Il PNSD e il PDDI

Un esame attento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale alla luce del Piano sulla Didattica Digitale Integrata ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione di istituzioni scolastiche sul territorio, università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- Potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i

processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

□ Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;

□ Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

□ Formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

□ Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

□ Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la partecipazione a reti di ambito;

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua quattro ambiti di riferimento e relative azioni attraverso i quali avviare ".....un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia....." (dal Piano nazionale Scuola Digitale).

Al primo ambito quello degli strumenti appartengono tutte le condizioni che favoriscono le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle: le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale.

All'interno del primo ambito gli obiettivi e le azioni che ci interessano e che ci ripromettiamo

di realizzare, anche in parte, nei prossimi tre anni sono:

ACCESSO Obiettivi

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione

Azioni

Azione 1 – Incrementare la banda all'interno della scuola

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Obiettivi

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

Azioni

Azione 4 - Ambienti per la didattica digitale integrata (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili)

Azione 7 - Piano per l'apprendimento pratico (laboratori per le STEM, dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

IDENTITA' DIGITALE

Obiettivi

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con

sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)

- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Azioni

Azione 8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Azione 10 - Un profilo digitale per ogni docente

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Obiettivi

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta

- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente

Azioni

Azione 11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola

Azione 12 - Registro elettronico (attrezzare il 100% delle classi di scuola primaria Azione

13 - Strategia "Dati della scuola")

Il secondo ambito quello delle competenze e dei contenuti si riferisce ".....alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale..... Alla luce di ciò, parlare di competenze digitali significa quindi tenere in considerazione alcune direttrici fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze, e dell'attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento

per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole.” (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Obiettivi

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'.
- Innovare i curricula scolastici.

Azioni

Azione 14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
(didattica per competenze abilitata dalle competenze digitali)

Azione 17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria.
(diffondere il “coding” e le attività sul sito “Programma il futuro”)

Azione 18 -Le competenze digitali del curriculum delle Digitcomp.

CONTENUTI DIGITALI

Obiettivi

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali

- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato

Azioni Azione 22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica (incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica)

Il terzo ambito, quello della formazione individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica: i docenti in primis ma senza dimenticare il Dirigente Scolastico, il personale amministrativo e il DSGA;” la formazione del personale scolastico deve ripartire da un'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia: i contenuti della formazione erogata, che spesso si è dovuta limitare all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie e la difficoltà di andare oltre gli “innovatori naturali”, sia per l'assenza di adeguate politiche di accompagnamento, che per l'incapacità di avvicinare le tecnologie ai docenti parlando il linguaggio della didattica.” (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

La formazione del personale

Vedere descrizione della formazione connessa al PDDI precedentemente individuata al punto 3.1.

ACCOMPAGNAMENTO

Il quarto ambito del piano scuola digitale si riferisce alle azioni di accompagnamento: si tratta di una serie di attività che hanno l'obiettivo di incentivare, monitorare e aiutare il processo di innovazione attivato tra queste quella che ci interessa più da vicino è l'individuazione di un “animatore digitale”.

Obiettivi

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola

Azioni

Azione 28 - Un animatore digitale in ogni scuola (L'animatore digitale, una volta individuato, svilupperà un progetto a partire dai contenuti del piano Scuola Digitale e secondo le indicazioni che gli verranno fornite durante i percorsi formativi previsti, dal Dirigente e dal Collegio; tale progetto, potrà individuare finalità, obiettivi e azioni all'interno di tre ambiti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

processo di innovazione attivato tra queste quella che ci interessa più da vicino è l'individuazione di un "animatore digitale".

Obiettivi

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola

Azioni

Azione 28 - Un animatore digitale in ogni scuola (L'animatore digitale, una volta individuato, svilupperà un progetto a partire dai contenuti del piano Scuola Digitale e secondo le indicazioni che gli verranno fornite durante i percorsi formativi previsti, dal Dirigente e dal Collegio; tale progetto, potrà individuare finalità, obiettivi e azioni all'interno di tre ambiti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

LA VALUTAZIONE

Criteri di valutazione comuni:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (O.M. n.172 del 4 dicembre 2020)

la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In Via Di Prima Acquisizione.

Rimangono invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e per il Comportamento come previsto dal D.Lgs.n.62\2017.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L' insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali, il collegio dei docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto dall'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

Il docente prevalente , cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team di classe , gli elementi conoscitivi, desunti dalla realizzazione dei percorsi previsti. I docenti, per esplicitare il livello di competenza raggiunto dagli alunni, si avvalgono di strumenti condivisi , quali le rubriche di valutazione.

Per gli alunni della Scuola Primaria , il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Criteri di valutazione nella Didattica a Distanza:

La sospensione delle attività didattiche, nell'anno scolastico 2019\2020 a causa dell'emergenza COVID-19, ha reso necessario integrare e rimodulare il protocollo di valutazione già vigente nel nostro PTOF, elaborando una rubrica descrittiva del livello di conseguimento dei seguenti indicatori: motivazione; impegno; partecipazione e collaborazione.



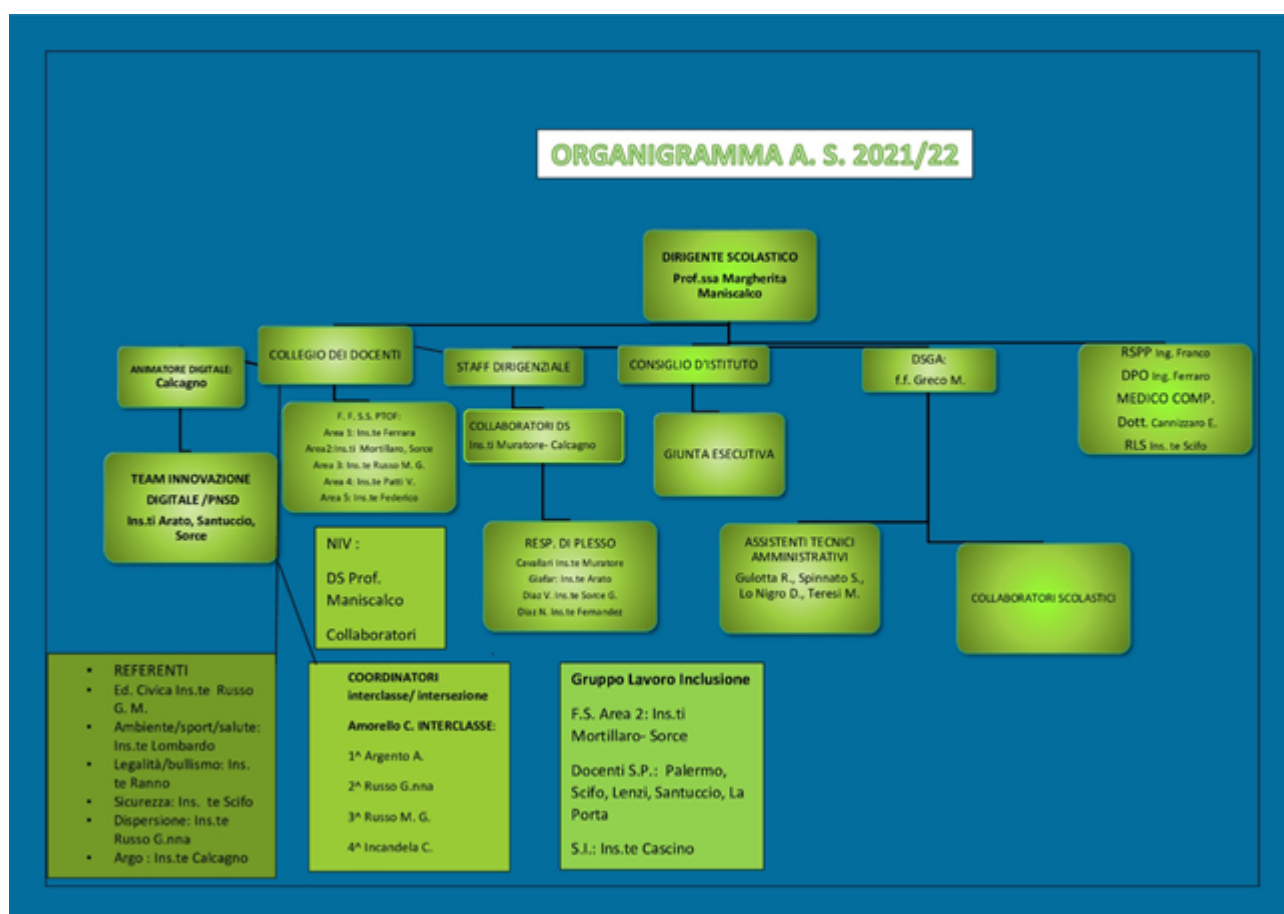
ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ARTICOLAZIONE INCARICHI ORGANIZZATIVI

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

La struttura organizzativa è così composta:



L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa della D.D.S. Cavallari e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali



(Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consiglio di Intersezione, Interclasse), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo della Scuola con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate alla Scuola con i relativi incarichi.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- Direttore dei servizi generali e amministrativi.
- Ufficio protocollo
- Ufficio acquisti
- Ufficio per la didattica
- Ufficio per il personale A.T.D.

Di seguito è riportato il link al funzionigramma pubblicato nel sito della scuola.

<https://www.ddcavallaripalermo.edu.it/images/2020->



[2021/funzionigramma a s 2021-22.pdf](#)